

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Caola
_Nome	Carlotta
_Matricola	745979
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C1
_e-mail	carlyx90@hotmail.it
_Sede di scambio	Fachhochschule Potsdam
_Stato	Germania
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Premetto che è stata l'esperienza più bella della mia vita. Potsdam è una cittadina sconosciuta alle porte di Berlino. In molti possono pensare, perché scegliere Potsdam anziché Berlino? Ecco qua le motivazioni: Potsdam è a 20 km dalla capitale, e quindi una linea della metropolitana porta diretti da questa città fino al centro di Berlino in soli 30/40 minuti (tempo che si può impiegare anche vivendo nella città stessa); in più, se si ama il verde e gli sport all'aria aperta, il Park Sansoucci è l'ideale. Insomma, Potsdam è una cittadina tranquilla e vivibile alle porte di una delle principali capitali europee. Per quanto riguarda l'alloggio, in Germania risultano essere molto più organizzati che in Italia: infatti ci sono numerosi studentati, strutture abitate interamente da studenti (erasmus e no) a prezzi abbordabili. La Università Potsdam si trova a Neues Palais, un edificio storico, sede estiva per le vacanze di Federico II, ma risulta comunque essere molto moderna, fornita di tutto ciò di cui un campus necessita, in effetti è un vero e proprio campus, non come in Italia: lì si trovano numerosi edifici nei quali si svolgono le lezioni, una mensa, una caffetteria, un locale studentesco, campi da calcio, pallavolo, librerie e tanto altro; per quanto riguarda la Fachhochschule è un po' diverso in quanto si trova in un'altra posizione, a nord della città, ma comunque a 10 minuti dalla stazione. L'edificio principale, sede degli uffici, biblioteca, della mensa/caffetteria è molto moderno e attrezzato; l'edificio di design è una struttura un po' più datata: infatti le aule non hanno niente a che vedere con quelle del Politecnico, sono piccole stanze con un tavolo centrale e lavori degli anni precedenti esposti alle pareti. Infatti anche il metodo di insegnamento è differente: ci si siede tutti (in un corso si è al massimo 20 persone) attorno al tavolo e si discute presentando i propri lavori, uno alla volta davanti agli altri studenti ed al professore. Io ritengo che in questo modo la lezione risulti molto interessante e coinvolga tutti quanti e perciò si riesce ad apprendere molto più di quanto non si possa fare in una lezione frontale, o in una lezione in cui la revisione viene fatta singolarmente. Il rapporto con i professori diventa quindi più stretto, anche se problemi ne ho riscontrati comunque. Ho atteso un mese per l'esito di un esame, nonostante avessi specificato la mia esigenza ad avere i risultati in tempo utile. Però devo dire che la responsabile dell'ufficio Erasmus è stata molto disponibile e ha fatto tutto il possibile per velocizzare la situazione. In sostanza, credo che questa sia un'università molto valida che fornisce molti stimoli e accresce uno spirito di collaborazione anziché di competizione. L'unica cosa, è che bisogna sapere almeno un minimo di tedesco perché alcuni professori non parlano una parola di inglese. Al di fuori delle ore di lezione, l'università di Potsdam offriva anche gratuitamente corsi di tedesco di vari livelli, utili sia per migliorare la lingua, sia per conoscere altri studenti erasmus; infatti alla Fachhochschule, design, ero l'unica studentessa erasmus quindi per

poter conoscere altri studenti stranieri è stato fondamentale il mio corso di tedesco. Gli amici che si conoscono in erasmus diventano come una famiglia, quindi credo sia molto importante integrarsi; per far ciò esiste anche un'associazione, ESN che crea eventi ed attività con lo scopo di passare del tempo insieme e allo stesso tempo anche conoscere una cultura diversa. Infatti la Germania ha una mentalità totalmente differente, tutta da scoprire. All'inizio certi comportamenti possono apparire strani, ma poi con l'abitudine ci si rende conto che sono meglio di molte abitudini italiane. L'Erasmus credo sia proprio questo: riuscire a conoscere e a comprendere e quindi di entrare a far parte di una comunità e cultura diversa.

Consiglio a tutti questa esperienza, andando a Potsdam si ha in più la possibilità di conoscere e vivere due città al posto di una.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____